

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale
Dottor Peppino Loddo
Alle/Ai Dirigenti scolastici
Alle componenti la RSU d'istituto
Al personale della Scuola

Oggetto: Segnalazione criticità relative al Decreto ATS n. 291/2026 - Delega alle istituzioni scolastiche per la valutazione delle istanze GPS 2026/2028 e rischio di conflittualità interna.

Con la presente comunicazione, si intende sottoporre alla Vostra attenzione una serie di gravi criticità oggettive che scaturiscono dall'applicazione del Decreto ATS n. 291 del 20 aprile 2026, il quale dispone la delega alle "scuole polo" e alle "scuole collegate" per la valutazione delle istanze di aggiornamento, trasferimento e nuovo inserimento nelle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS)

Pur comprendendo le necessità organizzative dell'Amministrazione, la decisione di demandare esclusivamente alle istituzioni scolastiche autonome non solo la valutazione dei titoli, ma anche la gestione esclusiva delle richieste di accesso agli atti, dei reclami e dei ricorsi (come previsto dall'art. 2, comma 3 del suddetto Decreto), solleva profonde perplessità. Tale carico di lavoro, infatti, eccede il perimetro delle competenze attribuite alle scuole dal DPR 275/1999, che agli articoli 14 e 15 esclude espressamente dalle funzioni scolastiche la formazione di graduatorie di valenza provinciale. Preme in questa sede evidenziare con fermezza che le difficoltà rilevate non dipendono in alcun modo da una mancanza di volontà o di spirito collaborativo da parte del personale scolastico, bensì da una difficoltà oggettiva e strutturale. Le segreterie scolastiche operano da anni in una condizione di gravoso surplus di funzioni, che attualmente coincide con la complessa fase di chiusura e rendicontazione dei progetti legati al PNRR.

Si tratta di una reale carenza di organico, aggravata dal fatto che, nel tempo, centinaia di unità di Assistenti Amministrativi sono state sottratte alle scuole per essere poste in posizione di comando presso gli uffici periferici. Questa insostenibile mole di lavoro riversata sulle segreterie genera una conseguenza ancor più allarmante: il grave rischio di porre in forte antitesi il personale docente e il personale ATA. Da un lato vi sono i docenti aspiranti alle supplenze, che si rivolgono legittimamente alle scuole per avere risposte tempestive, assistenza e per la tutela dei propri diritti; dall'altro vi è il personale amministrativo, trasformato nel terminale esclusivo di una procedura immensa, che si trova esposto a pressioni dirette e a un sovraccarico lavorativo a cui è oggettivamente impossibile far fronte con le attuali risorse.

Questa dinamica rischia di innescare un conflitto interno tra lavoratori, scaricando sulle scuole autonome tensioni e inefficienze derivanti dalla frammentazione di un adempimento che dovrebbe restare in capo all'Amministrazione periferica

Alla luce di quanto esposto, si chiede cortesemente a codesto Ufficio di voler riconsiderare l'impianto organizzativo delineato. Si auspica, in particolare, una rapida revisione affinché l'Ufficio Scolastico Provinciale possa riassumere in capo a sé almeno la gestione diretta dei rapporti con gli aspiranti per i reclami, i ricorsi e le istanze di accesso agli atti, al fine di alleggerire il carico burocratico delle scuole e preservare un clima sereno e collaborativo tra tutte le componenti del personale scolastico.

Certo di una Vostra attenta e sensibile valutazione della presente segnalazione, si porgono cordiali saluti.

Cagliari 25 maggio 2026

La segretaria generale della FLC GIL di Cagliari

